



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

il Direttore

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**

Protocollo Generale - U

N. 0016471

del 23/10/2018



All'Ufficio Reclutamento e Formazione del Personale
Amministrazione Centrale INGV

Albi Ufficiali INGV

Gestione Web

LL.SS.

Oggetto: Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca “post dottorale” dal titolo “*Analisi, progettazione e implementazione di modelli numerici per la simulazione di processi termo-poro-elastici per la caratterizzazione e il monitoraggio di sistemi vulcanici geotermali*”, da svolgersi nell’ambito delle attività del progetto H2020 EUROVOLC - ‘European Network of Observatories and Research Infrastructures for Volcanology’ — G.A. n. 731070

Con la presente trasmettiamo, in allegato l’avviso pubblico in oggetto n. 11 /2018,

D.D. n. 159 /2018 del 23 /10/2018.

Il Direttore

I.N.G.V. – Osservatorio Etno
Sez. CT
IL DIRETTORE
(Dr. Eugenio Privitera)



Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca “post dottorale” dal titolo “Analisi, progettazione e implementazione di modelli numerici per la simulazione di processi termo-poro-elastici per la caratterizzazione e il monitoraggio di sistemi vulcanici geotermali”.

Avviso n. 11/2018

IL DIRETTORE

Visto il Decreto Legislativo 29/9/1999, n. 381;

Visto il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165”;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.ii.mm., concernente “T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa”;

Visto lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emanato con Delibera del CDA del 15 Settembre 2017 n. 424 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 27 del 2 Febbraio 2018;

Visto L’art. 22 della Legge n. 240/2010, come modificato dall’art. 6, comma 2-bis, della Legge n. 11 del 27/02/2015;

Visto il Regolamento INGV concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, approvato con delibera 17.2012 del 04/04/2012;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Visto il Decreto Ministeriale n. 102 del 09/03/2011, relativo alla definizione dell’importo minimo degli assegni di ricerca;

Vista la legge 30/1/2003 n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

Visto il Decreto Legislativo 25 Novembre 2016 n. 218 “Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’art. 13 della legge 07/08/2015 n. 124”;

Vista la legge n. 183 del 11/11/2011 ed in particolare l’art. 15 (Legge di stabilità 2012);

Vista la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 403 del 01.09.2016 con il quale è conferito l’incarico di Direttore della Sezione di Catania - Osservatorio Etneo al Dott. Privitera Eugenio;

Visto il progetto H2020 EUROVOLC - ‘European Network of Observatories and Research Infrastructures for Volcanology’ — G.A. n. 731070;

Vista la richiesta prot. n. 0001531 del 06/07/2018 presentata dalla Dott.ssa Gilda Currenti;

Visto l’esito negativo avente prot. n. 0001735 del 31/07/2018 relativo alla ricognizione interna prot. n. 0001666 del 20/07/2018;

Vista l’autorizzazione per l’indizione di una procedura selettiva per l’attivazione di un assegno di ricerca “post dottorale” (prot. n. 0002070 del 04/10/2018);





il Direttore

Accertata la copertura economica dei fondi del relativo capitolo di spesa del progetto EUROVOLC (OB. FU. 0907.010);

DECRETA

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca “post dottorale” per lo svolgimento di attività di ricerca della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, da svolgersi presso la Sezione di Catania, la cui spesa graverà sui fondi del Progetto di Ricerca EUROVOLC (OB. FU. 0907.010);

Art. 1

Oggetto dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca ha per oggetto lo svolgimento della seguente attività di ricerca:
“Analisi, progettazione e implementazione di modelli numerici per la simulazione di processi termo-poro-elastici per la caratterizzazione e il monitoraggio di sistemi vulcanici geotermali”.

Art. 2

Trattamento economico, durata e rinnovo

Il compenso onnicomprensivo è fissato in € 22.272,00 (Euro ventiduemiladuecentosettantadue/00) annui al lordo degli oneri a carico del beneficiario, salvo adeguamenti qualora risultassero variazioni in aumento sull'importo minimo fissato in ambito ministeriale e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

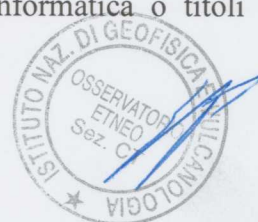
L'assegno avrà una durata di **dodici mesi (12 mesi)**, eventualmente rinnovabile, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3, della legge 240/2010, come modificato dall'art. 6, comma 2-bis, della Legge n. 11 del 27/02/2015, che stabilisce che la durata complessiva dei contratti per assegni di ricerca stipulati con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi e proroghe, non può essere superiore a sei anni. Dal computo temporale è escluso il periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Art. 3

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione al candidato è richiesto il possesso, oltre che di tutti i requisiti previsti dalla legge per l'accesso al pubblico impiego, dei seguenti requisiti culturali:

- a) Laurea Magistrale, o Laurea Specialistica o Laurea V.O in Ingegneria, Fisica, Matematica o Informatica, ovvero titoli di studio equipollenti;
- b) Dottorato di Ricerca in Ingegneria, Fisica, Geofisica, Matematica o Informatica o titoli equipollenti;





il Direttore

- c) Esperienza nell'ambito del calcolo numerico per la simulazione di modelli di fluidodinamica e geomeccanica in mezzi porosi;
- d) Conoscenza dei linguaggi ed ambienti di programmazione in Fortran, C++, Python e Matlab;
- e) Buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso del diploma di Laurea conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. n. 509/99, oppure Laurea Specialistica/Magistrale (D.M. 5 Maggio 2004) e di curriculum idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Nel caso in cui il diploma di Laurea sia stato conseguito all'estero, esso dovrà essere preventivamente riconosciuto in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza del diploma di Laurea e degli altri eventuali altri titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la procedura formale predetta, verrà valutata, ai soli fini dell'ammissione del candidato allo specifico bando di selezione, dalla commissione giudicatrice.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

L'INGV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione. L'INGV garantisce, inoltre, la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 4 Incompatibilità

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo in servizio presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'Agenzia Spaziale Italiana, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.

I titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente comma o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, master universitari, in Italia e all'estero.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'INGV o da altri enti o istituzioni di ricerca. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'INGV con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato e il personale di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 240/2010.

Art. 5 Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema





il Direttore

allegato (Allegato A), deve essere inviata all'attenzione del **Direttore dell'Osservatorio Etneo - Sezione di Catania dell'INGV – Piazza Roma 2, 95125 Catania**, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della sezione: **aoo.catania@pec.ingv.it** oppure presentata a mano alla sede della sezione, entro il termine perentorio di **15 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando all'Albo ufficiale e nel sito WEB dell'INGV, con le modalità e nei termini previsti dal presente bando di selezione. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura **“Concorso per assegno di ricerca post dottorale”- Avviso n. 11/2018”**.

Per le domande di partecipazione alla selezione presentate a mano la busta contenente la domanda con gli allegati deve portare sull'involucro esterno l'indicazione del nome e cognome, l'indirizzo del candidato e la dicitura **“Concorso per assegno di ricerca post dottorale”- Avviso n. 11/2018”**. L'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione, aperto al pubblico dalle 10:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, rilascerà una ricevuta.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Tutte le comunicazioni concernenti al calendario della selezione saranno inviate ai candidati tramite PEC.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni e/o domande di ammissione dipendenti da inesatti recapiti PEC, né per eventuali disguidi o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa e non è soggetta ad autenticazione.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.

Nella domanda dovrà essere indicato l'indirizzo PEC dove intende ricevere le comunicazioni.

Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- 1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, e codice fiscale;
- 2) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- 3) il titolo di dottore di ricerca posseduto, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguito;
- 4) l'indicazione dell'esperienze possedute;
- 5) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa);
- 6) non aver in corso rapporti di lavoro pubblici o privati o di godimento di altra borsa o assegno di ricerca;
- 7) l'elenco dei titoli eventualmente allegati;
- 8) l'indirizzo PEC dove riceverà le comunicazioni.

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.ii.mm., le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

Alla domanda dovrà essere allegata la copia fotografica di un documento di riconoscimento e del codice fiscale.





Art. 6 Titoli valutabili

La valutazione è riservata alla Commissione giudicatrice; sarà valutato il Curriculum vitae et studiorum, redatto secondo formato Europeo in lingua italiana o inglese, nel quale dovranno essere specificati in modo analitico gli stati, i fatti, le qualità personali, il livello di conoscenza della lingua inglese, e che in particolare dovrà indicare:

- Gli studi compiuti e i titoli conseguiti corredati della valutazione e della data di conferimento;
- I servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e la durata degli stessi;
- Ogni altra attività scientifica, tecnica, professionale e didattica eventualmente esercitata;
- Le eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore o coautore;
- Ogni altro titolo o informazione ritenute utili ai fini della valutazione.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

I cittadini appartenenti a stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare che le informazioni riportate nel *curriculum vitae et studiorum* sono accurate e veritiere, mediante compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, secondo modello di cui all'ALLEGATO B, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I titoli dichiarati nel *curriculum vitae et studiorum* dovranno essere documentati come segue:

- Pubblicazioni a stampa, rapporti tecnici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti etc.: nel caso in cui essi siano reperibili in qualunque formato attraverso il web va indicato l'indirizzo esatto e completo dei relativi siti, ovvero il pdf se disponibile e non è necessario allegare la copia; nel caso in cui non siano reperibili via web, le pubblicazioni, rapporti tecnici o scientifici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti nonché tesi di laurea vanno opportunamente descritti nel *curriculum vitae et studiorum*, e saranno valutati sulla base di tali descrizioni anche se non allegati o se redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese;
- Per ogni altro titolo:
 - Per i cittadini dell'Unione Europea: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a uno stato membro dell'Unione Europea non dovranno essere allegati ma saranno elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante utilizzo del modello di cui all'ALLEGATO B. I documenti e titoli rilasciati da amministrazioni appartenenti a Stati che non fanno parte dell'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia; i titoli prodotti in copia dovranno essere elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui ALLEGATO B. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati da traduzione in lingua inglese;
 - Per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane potranno non essere prodotte ma elencate in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui ALLEGATO B. I documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a stati al di fuori dell'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati da traduzione in lingua inglese;





il Direttore

- Per tutti i cittadini extracomunitari: i documenti e titoli dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati da traduzione in lingua inglese.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, come richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'INGV, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.ii.mm, effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

Art. 7

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore della Sezione. L'esclusione verrà comunicata al candidato.

Art. 8

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con provvedimento del Direttore della Sezione ed è composta da tre componenti scelti tra ricercatori o tecnologi interni o esterni all'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente e da un Segretario verbalizzante.

Art. 9

Modalità di selezione

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto. Tali criteri di valutazione riguarderanno la valutazione della Laurea e della tesi di Dottorato, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, delle pubblicazioni, e altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali.

La Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati mediante l'esame dei titoli e apposito colloquio, che verterà sul progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando e sui prodotti della ricerca presentati.

Per sostenere il colloquio, i candidati ammessi dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice valuterà l'attitudine del candidato alla ricerca relativamente al settore scientifico-disciplinare ed al tema di ricerca da sviluppare.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso e che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è affisso nel medesimo giorno presso la sede d'esame.

Al termine dei lavori la Commissione redige una relazione in cui sono espressi giudizi motivati, anche in forma sintetica su ciascun candidato.

La Commissione conclude la propria attività entro quarantacinque giorni dal termine per la presentazione delle domande.





Art. 10

Formazione della graduatoria di merito e conferimento dell'assegno di ricerca

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello del colloquio.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore generale, mediante apposito provvedimento, conferisce al vincitore l'assegno di ricerca, dandone comunicazione all'interessato.

Il vincitore entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento, dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 4.

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INGV.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati nonché astensione obbligatoria per maternità.

All'atto della presa di servizio il Direttore della Sezione indica all'assegnista chi sia il Responsabile scientifico al quale è affidato (con preferenza per il responsabile scientifico del progetto di ricerca).

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'INGV per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11

Diritti e doveri

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dalla Sezione alla quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della struttura presso cui svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'INGV.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o un Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Sezione di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12

Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato





il Direttore

motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Collegio di Struttura di riferimento.

Art. 13 Pubblicità e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questa Sezione e pubblicazione sul sito web di questa Sezione, sul sito dell'INGV e del MIUR.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Art. 14 Tutela della privacy

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, a norma della legge n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni e del GDPR "General Data Protection Regulation" di cui al Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva.

Catania, 23/10/18

Il Direttore della Sezione di Catania – Osservatorio Etneo
Dott. Eugenio Privitera.

[Signature]
I.N.G.V. - Osservatorio Etneo
Sez. CT
IL DIRETTORE
(Dott. Eugenio Privitera)



il Direttore

ALLEGATO A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL DIRETTORE DELLA SEZIONE DI CATANIA
OSSERVATORIO ETNEO DELL'INGV

Il/La sottoscritto/a nato/a a (Prov.)
il e residente a (Prov.) in
Via (Cap.)

Chiede, ai sensi dell'art. 22 della legge 240 del 30/12/2010 di essere ammesso/a a partecipare alla
procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca relativo
a:

Settore Scientifico Disciplinare

Progetto di Ricerca

Di cui al bando n. pubblicizzato il

Presso la Sezione di Catania – Osservatorio Etneo dell'INGV

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali,
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del
28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere in possesso del diploma di Laurea in, conseguito presso l'Università di
..... con la votazione di.....;
- 2) di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca in, conseguito presso
l'Università di.....;
- 3) di essere cittadino e di godere dei diritti politici;
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di
aver riportato la seguente condanna emessa dal in data oppure avere in corso i
seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 5) di possedere le seguenti esperienze.....;
- 6) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a
rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di
Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, Master
universitari;
- 7) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.
- 8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo
PEC:.....;
- 9) di avere buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche,
dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per
poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale;
- 2) Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del
D.P.R. n. 445/2000, attestanti la veridicità del contenuto del "Curriculum vitae et studiorum";
- 3).....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel
rispetto del Decreto legislativo 30/6/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente
procedura.

Luogo..... Data Firma..... (non soggetta ad autentica ai
sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).



il Direttore

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA' (artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

....l... sottoscritt....

COGNOME NOME
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NAT... a:..... Prov. il

ATTUALMENTE RESIDENTE A: PROV.....

INDIRIZZO..... C.A.P.

TELEFONO.....

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

che quanto dichiarato nel seguente Curriculum vitae et studiorum corrisponde a verità

Curriculum vitae et studiorum

(Esempio)

descrizione del titolo..... Data.....

protocollo.....rilasciato da.....

periodo di attività dal.....al.....

svolta presso..... con funzioni di.....

FIRMA

N.B.

1. datare e sottoscrivere tutte le pagine che compongono la dichiarazione.
2. allegare alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.
3. le informazioni fornite con la dichiarazione sostitutiva devono essere identificate correttamente con i singoli elementi di riferimento (data, protocollo, titolo pubblicazione, ecc.)